

INFRASTRUTTURE

La Lega Nord ha sempre ritenuto importante, per il settore delle infrastrutture, portare avanti investimenti ed impegni concreti di spesa per realizzare la Pedemontana lombarda e veneta, il Passante di Mestre e l'ultimazione delle opere inserite nel Corridoio 5 relative all'Alta Capacità.

Inoltre si è battuta per la realizzazione delle opere strategiche previste dalla cosiddetta "Legge obiettivo", dando priorità alle grandi opere nelle Regioni produttive del Nord (autostradali, ferroviarie, portuali, intermodali, metropolitane, ecc...) ed investendo inoltre sulle opere di collegamento che potremmo definire "minori" o ordinarie, al fine di rendere accessibili e ben collegate tutte le aree del nostro territorio, anche quelle più marginali o svantaggiate.

Oltre agli impegni di cui sopra, la Lega Nord ha sempre sostenuto azioni politiche per:

- Potenziare il sistema di attraversamento delle Alpi, proponendo opere stradali e ferroviarie "transfrontaliere", per rendere moderni ed efficienti i collegamenti con i Paesi d'oltralpe ed agevolare il commercio ed i rapporti di scambio
- Investire sul sistema della logistica e del trasporto delle merci con poli logistici e di interscambio diffusi sui singoli territori regionali e con soluzioni intermodali vicine alle diverse zone di produzione, accorciando i tempi di spostamento origine – destinazione degli autotrasportatori.
- Investire sugli aeroporti del Nord, secondo una programmazione diversificata e specializzata in ogni Regione o macro-area/sistema, diversificando il traffico tra passeggeri, merci, traffico interno nazionale e traffico internazionale ed intercontinentale.
- Investire sulle "autostrade del mare", vie pulite a basso inquinamento, e su tariffe agevolate per gli autotrasportatori che decidono di utilizzare le navi per trasportare alcune tipologie di merci.
- sostenere l'hub aeroportuale di Malpensa come polo di eccellenza del Nord e la realizzazione di tutte le opere di collegamento infrastrutturale
- completare in tempi brevi l'alta capacità e completare le opere ferroviarie "secondarie" riqualificando le linee minori dotandole di vagoni e mezzi moderni ed efficienti, al fine di collegare bene alle linee primarie anche le aree meno avvantaggiate.
- regionalizzare e rendere federaliste il settore delle infrastrutture e trasporti
- agevolare il sistema tariffario per favorire l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici per passeggeri

Febbraio 2008